

SS. MESSE

Lunedì 01/02 - B. Andrea Carlo Ferrari

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Cerea Angelo – Barzaghi Antonio – Leonardi Massimo e Colombo Angelina

Martedì 02/02 - Presentazione del Signore

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Brambilla Jolanda – Minorini Teresa

Mercoledì 03/02 - S. Biagio

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Barzaghi Giovanna e Brusamolino Pietro – Laura, Michele e Enzo – Fusi Luigi – Landi Alberto

ore 18:00 (in S. Maria Assunta): Teresa e Luciano – Gargantini Adele e Severo – Chiarion Emanuela – Ficoli Pino, Luigi, Gina e Marito - Alessandro e Famiglia Verdura

Giovedì 04/02 - Feria

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Fagnani Vittoria e Famiglia Pennati – Marinoni Angelo

Venerdì 05/02 - S. Agata

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Comelli Anna – Facchinetti Maria – Barzaghi Mariuccia

Sabato 06/02 - SS. Paolo Miki e compagni

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Adorazione Eucaristica e SS. Confessioni

ore 17:00 (in S. Maria Ausiliatrice): -

ore 18:00 (in S. Maria Assunta): Brambilla Serena – Riva Teresina e Giuseppe – Brusamolino Luigi – Corvini Antonietta e Mapelli Giancarlo – Micheloni Pietro – Sironi Isaia e Fugazza Emma – Pessani Carlo e Pirovano Giuseppina – Per Fumagalli Franca da Amiche e Amici – Redaelli Rosa – Villa Felice – Braga Luigi – Ornaghi Carolina – Acquati Giancarlo – Brambilla Maria – Brambilla Cesare, Serena e Giuseppe – Fiorenzo Lina e Carlo – Barzaghi Maria Adele – Sala Guido e Ravasi Teresa – Calvi Francesco e Bocci Nicola

Domenica 07/02 - Penultima dopo l'Epifania

ore 8:30; 10:00*; 18:00 (in S. Maria Assunta): SS. Messe
ore 11:00 (in S. Maria Ausiliatrice): S. Messa

* verrà anche trasmessa in diretta streaming su sito web e facebook

AVVISI

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA
INDIRIZZO: PIAZZA QUINTINO DI VONA, 4 INZAGO
ORARI SEGRETERIA: LUN - SAB 9:30 - 11:00

CONTATTI
TELEFONO: 029549039
E-MAIL: inzagomariaassunta@chiesadimilano.it

- **Ognisabato:** alle 8:30 nella chiesa di S.M. Assunta Adorazione Eucaristica e Confessioni
- **Domenica 31 gennaio (Festa della Famiglia):** alle 10:00 S. Messa in S. Maria Assunta (trasmessa anche in diretta streaming); alle 11:00 S. Messa in S. Maria Ausiliatrice; alle 15:00 in S. Maria Assunta momento di preghiera per tutte le famiglie (anche in streaming) e, al termine, distribuzione di un pensiero nel cortile della casa parrocchiale
- Al termine delle SS. Messe di sabato 30 e domenica 31 gennaio sarà possibile acquistare le "cartelle di parole" per la lotteria della famiglia: un nuovo gioco per tutti con grandi premi in palio (estrazioni: 7/2 alle 12:00)
- **Dal 1 febbraio:** la S. Messa feriale delle 18:00 sarà celebrata solamente al mercoledì nella chiesa di S. Maria Assunta
- **Dal 1 al 6 febbraio:** verrà effettuata la raccolta degli oggetti a sostegno del Centro Aiuto alla Vita (vd. volantino). Il materiale

potrà essere depositato sotto il portico del cortile della casa parrocchiale (lun, mer, ven 15:00-17:00 e mar, gio, sab 10:00-12:00)

- **Martedì 2 febbraio (Festa della Presentazione di Gesù al tempio):** alle 8:30 S. Messa in S. Maria Assunta e benedizione dei lumi, da portare a casa (non è possibile la tradizionale processione in chiesa)
- **Martedì 3 febbraio (Memoria liturgica di S. Biagio):** alle 8:30 S. Messa in S. Maria Assunta. Al termine non sarà possibile la tradizionale benedizione della gola ma solo una benedizione del sacerdote
- **Domenica 7 febbraio (Giornata per la vita):** alle 10:00 S. Messa in S. Maria Assunta (trasmessa anche in diretta streaming); alle 11:00 S. Messa in S. Maria Ausiliatrice; alle 15:00 in Oratorio incontro per i ragazzi che riceveranno la S. Cresima il 14/2; durante le SS. Messe saranno a disposizione delle buste per chi volesse devolvere un'offerta al Centro Aiuto alla Vita



Effatà

apriti!



Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzago
Anno XXXII, n° 5 - 31 gennaio 2021

È possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet www.oratorioinzago.weebly.com

PADRE NELLA TENEREZZA

Anche Gesù ha dovuto scoprire le sue fragilità, ricevendo nel tempio il rimprovero della mamma: "Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati ti cercavamo": così Maria, con voce sofferta ma decisa, rimprovera Gesù dodicenne, che si era smarrito a Gerusalemme.

Ma poi ha trovato anche nella tenerezza di Giuseppe la via per crescere: "in sapienza, età e grazia". "Gesù ha visto la tenerezza di Dio in Giuseppe": così il Papa continua nella sua Lettera apostolica.

Giuseppe vide crescere Gesù giorno dopo giorno "in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini" (Lc 2,52). Come il Signore fece con Israele, così egli "gli ha insegnato a camminare, tenendolo per mano: era per lui come il padre che solleva un bimbo alla sua guancia, si chinava su di lui per dargli da mangiare" (cfr Os 11,3-4).

Gesù ha visto la tenerezza di Dio in Giuseppe: "Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono" (Sal 103,13).

Giuseppe avrà sentito certamente riecheggiare nella sinagoga, durante la preghiera dei Salmi, che il Dio d'Israele è un Dio di tenerezza, che è buono verso tutti e "la sua tenerezza si espande su tutte le creature" (Sal 145,9).

La storia della salvezza si compie «nella speranza contro ogni speranza» (Rm 4,18) attraverso le nostre debolezze. Troppe volte pensiamo che Dio faccia affidamento solo sulla parte buona e vincente di noi, mentre in realtà la maggior parte dei suoi disegni si realizza attraverso e nonostante la nostra debolezza. È questo che fa dire a San Paolo: «Affinché io non monti in superbia, è stata

data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia. A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: "Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza"» (2 Cor 12,7-9).

Se questa è la prospettiva dell'economia della salvezza, dobbiamo imparare ad accogliere la nostra debolezza con profonda tenerezza. (Cfr. Evangelii gaudium, nn. 88). Il Maligno ci fa guardare con giudizio negativo la nostra fragilità, lo Spirito invece la porta alla luce con tenerezza.

È la tenerezza la maniera migliore per toccare ciò che è fragile in noi. Il dito puntato e il giudizio che usiamo nei confronti degli altri molto spesso sono segno dell'incapacità di accogliere dentro di noi la nostra stessa debolezza, la nostra stessa fragilità. Solo la tenerezza ci salverà dall'opera dell'Accusatore.

Per questo è importante incontrare la Misericordia di Dio, specie nella Riconciliazione, facendo un'esperienza di verità e tenerezza.



Paradossalmente anche il Maligno può dirci la verità, ma, se lo fa, è per condannarci. Noi sappiamo però che la Verità che viene da Dio non ci condanna, ma ci accoglie, ci abbraccia, ci sostiene, ci perdona.

La Verità si presenta a noi sempre come il Padre misericordioso della parabola (Lc 15,11-32): ci viene incontro, ci ridona la dignità, ci rimette in piedi, fa festa per noi, con la motivazione che "questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".

Anche attraverso l'angustia di Giuseppe passa la volontà di Dio, la sua storia, il suo progetto. Giuseppe ci insegna che avere fede in Dio comprende pure il credere che Egli può operare anche attraverso le nostre paure, le nostre fragilità, la nostra debolezza.

E ci insegna che, in mezzo alle tempeste della vita, non dobbiamo temere di lasciare a Dio il timone della nostra barca. A volte noi vorremmo controllare tutto, ma Lui ha sempre uno sguardo più grande.

.....
Un breve resoconto del lavoro del Consiglio Pastorale nel primo anno di esercizio

La corresponsabilità

Nel 2017 le nostre parrocchie ebbero la visita pastorale di Mons. Michele Elli, vicario dell'Arcivescovo Mario Delpini. In quell'occasione i nostri sacerdoti, insieme al Consiglio Pastorale, prepararono una relazione di verifica della realtà parrocchiale. A questo lavoro di analisi, trasmesso poi all'Arcivescovo, è seguita la sua preziosa risposta.

Nello scritto, indirizzato a tutti i fedeli parrocchiani, Mons. Delpini indicava alcune priorità da condividere, sulle quali impegnarsi maggiormente per procedere nel nostro percorso di vita cristiana. Così raccomandava:

- celebrare e vivere sempre meglio l'Eucarestia domenicale come cuore pulsante di tutta la vita della Comunità cristiana
- impegnarci a proporre cammini educativi di fede che possano raggiungere tutte le età
- costruire percorsi di reale comunione, superando chiusure, divisioni e barriere.

Incaricava poi il C.P. di "riprendere e attuare le indicazioni" della sua lettera chiedendo di "verificare l'attuazione con scadenza annuale (nella I settimana di Quaresima)".

Il C.P. ha fatto proprio questo compito e già da tempo ha cominciato a lavorare intorno al tema della corresponsabilità. Infatti per ben celebrare, annunciare, servire occorre che ciascuno, "dopo aver riconosciuto che

la sua vita è una grazia, una vocazione, una missione", sappia compiere la propria parte nella comunità ecclesiale in modo attivo, responsabile e con slancio missionario.

Un'apposita commissione ha individuato tre ambiti di lavoro: liturgico, catechetico e caritativo. In particolare sono state fatte proposte legate alla partecipazione e al senso della celebrazione eucaristica ma anche all'impegno nel servizio liturgico, aspetto importante nella nostra Comunità.

In ambito catechetico si è posta l'attenzione soprattutto sulla pastorale familiare e sull'impegno di nuovi laici nel servizio di catechesi in oratorio, oltre a un rilancio dello strumento di comunicazione di Effatà.

In ambito caritativo la proposta riguarda principalmente il volontariato dei giovani e l'incentivo di gesti concreti di aiuto a situazioni di bisogno, guidata dai valori universali dell'apertura al prossimo e della condivisione fraterna.

Attualmente, l'impegno del C.P. si sta focalizzando sulla scelta delle azioni da proporre alla comunità per proseguire nel compimento delle raccomandazioni che il Vescovo ci ha consegnato. Terremo informati i parrocchiani sui prossimi "passi" da compiere per essere il Suo "popolo in cammino".

Domenica 31 gennaio si celebra la Festa della Famiglia 2021: il tema proposto dalla Diocesi per quest'anno è «In presenza... del Signore»

Famiglia... che bella sfida!

Quando siamo giovani e pensiamo "a mettere su famiglia" spesso i preconcetti nascono dai film, dalle serie TV o dalla nostra immaginazione. Se poi siamo anche cristiani pensiamo subito a una famiglia secondo i precetti biblici e magari modelliamo il nostro progetto familiare su di essi. A volte pensiamo ad una famiglia come quella di Giobbe, o a quella di Adamo ed Eva. Ecco poi che pensiamo a Gesù, che sicuramente aveva un'interessante famiglia terrena. Sua madre era un'adolescente che aveva concepito mediante lo Spirito Santo. Suo padre, un uomo pio, che per amore di Maria era disposto a lasciarla pur di non disonorarla. Entrambi credevano nel piano di Dio che era stato loro rivelato e formavano così quella famiglia speciale, unica e irripetibile. Forse però non era quella che sognavano da fidanzati. La loro era una famiglia piena di sfide!!! Era la famiglia del Figlio di Dio sulla terra. Una volta, quando andarono a Gerusalemme per celebrare la Pasqua, al ritorno Gesù non era più con loro sulla carovana. Spaventati e preoccupati, tornarono in città e lo videro tra i dottori della Legge. Gesù stava discutendo con loro della profondità del messaggio biblico quando i loro genitori lo ritrovarono. Dopo tre giorni di ricerche Lui era lì, nel tempio, seduto tra gli insegnanti, che li ascoltava e faceva loro domande. E tutti quelli che lo udivano erano stupiti dalla sua intelligenza. Indubbiamente Gesù non era come gli altri, e anche la sua famiglia

non era come le altre, ma non dimentichiamoci mai di una cosa: Giuseppe e Maria erano esseri umani come ognuno di noi. Hanno affrontato gli stessi problemi che affrontiamo noi nella nostra vita: la convivenza, il distacco, il viaggio, la gioia, la tristezza, la fatica del lavoro, l'accudire i parenti anziani ed ammalati, crescere ed educare i figli per poi benedirli quando lasciano casa, piangere i propri defunti. Anche la nostra storia è una storia meravigliosa e piena di difficoltà. Giuseppe e Maria non sono rimasti perplessi davanti la loro sfida. L' hanno affrontata con amore e dedizione. Non sapevano come essere genitori, tanto meno essere genitori di Gesù. Ma hanno continuato con Amore a camminare insieme, adempiendo a quel ruolo celestiale nella storia dell'umanità. La differenza tra una famiglia che si spezza ed una che tiene duro sta nell'impegno, che la rende in grado di resistere a qualsiasi avversità. Impegno significa responsabilità. E la responsabilità, unita all'Amore, porterà avanti le nostre famiglie sia nel bene che nel male. Matrimonio e famiglia sono il "luogo" privilegiato in cui vivere il comandamento dell'amore, incontrare Dio, e percorrere una via di santità sperimentando il valore delle relazioni umane e diventando, come dice papa Francesco, espressione del "volto più bello della Chiesa". Coraggio!
E buona festa della famiglia a tutti!

Matteo e Susana Distaso

PREGHIERA CON LA FAMIGLIA

Domenica 31 gennaio alle 15:00 presso la chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta **momento di preghiera** per tutte le famiglie e, al termine, distribuzione di un pensiero nel cortile della parrocchia

Siete tutti invitati, vi aspettiamo!

LOTTERIA DELLA FAMIGLIA

Al termine delle SS. Messe di sabato 30 e domenica 31 gennaio sarà possibile acquistare le "cartelle di parole" per la lotteria della famiglia: un nuovo gioco per tutti con grandi premi in palio!

Estrazioni: domenica 7 febbraio alle 12:00